

Senior Italia FederAnziani incontra vice presidente Parlamento Ue. Sul tavolo il rilancio della medicina del territorio e attenzione alle cronicità

 quotidianosanita.it/cronache/articolo.php

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Giovedì 04 GIUGNO 2020

Cronache

[Tweet](#)

 [stampa](#)

L'Advisory Board di Senior Italia FederAnziani con le società scientifiche e le organizzazioni di medici ha incontrato il Vice Presidente del Parlamento Europeo Fabio Massimo Castaldo. Dalla comunità scientifica e dai pazienti le proposte per riorganizzare la medicina del territorio per riprendere in carico la cronicità, far ripartire le nuove diagnosi e prepararsi a fronteggiare adeguatamente una nuova emergenza.

04 GIU - Cosa fare per tornare a una tempestiva ed efficace presa in carico delle grandi cronicità e per prepararsi a resistere adeguatamente a un'eventuale seconda ondata di Covid? Una serie di proposte vengono dall'**Advisory Board** costituito da Senior Italia FederAnziani con il coinvolgimento delle principali società scientifiche e organizzazioni sindacali dei medici che le hanno presentate in un incontro istituzionale con il Vice Presidente del Parlamento Europeo **Fabio Massimo Castaldo**.

 SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI

"In questo periodo a livello ambulatoriale abbiamo sospeso 11 milioni di prestazioni specialistiche che ora vanno recuperate. Se dovessimo fare un conteggio tenendo conto del distanziamento necessario arriveremmo a 16 milioni. A queste vanno aggiunte quelle che erano già in lista d'attesa. Per far fronte a tutto ciò occorre aumentare il numero degli specialisti ma anche inserire giovani e specializzandi che possano ridare vigore al Servizio Sanitario Nazionale, risolvendo i danni creati da questo blocco delle visite. Non solo bisogna rafforzare la specialistica, ma anche fare in modo che specialistica territoriale e ospedaliera e medicina generale si parlino", dichiara **Antonio Magi**, Segretario Generale Sumai Assoprof.

Insomma, occorre fra ripartire una macchina complessa, con tempi che si allungano

sempre di più. "E' necessario ottimizzare le procedure, ad esempio quelle per ottenere nelle farmacie di prossimità i farmaci oncologici o per delocalizzare alcune terapie a domicilio, in modo da evitare che il paziente debba spostarsi, con maggiore sicurezza di tutti e notevole risparmio di tempo e anche per i familiari – dichiara **Roberto Messina**, Presidente di Senior Italia FederAnziani sintetizzando i risultati dei lavori – E ancora, occorre adeguare l'organico di medici e infermieri, avendo personale dedicato alla routine per gestire il paziente cronico, con formazione adeguata, e rendendo la carriera più attraente qui in Italia per evitare di perdere le migliori risorse. Il ritardo accumulato in questi mesi è grave in ogni ambito: pensiamo solo che ogni anno 50mila persone su 500mila visitate hanno una diagnosi di diabete. Il 3-4% di queste nuove diagnosi non ha avuto accesso alle cure. Pensiamo agli interventi chirurgici saltati, ad esempio per la sostituzione delle valvole cardiache. E poi c'è il problema della carenza dei DPI non ancora risolto: riguarda sia i medici che i pazienti, sia nelle visite specialistiche che dal medico di famiglia."

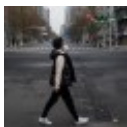
"Possiamo costruire insieme, con voi pazienti e medici, un'efficace proposta da avanzare in sede europea, mettendo insieme una lista di priorità strategiche che vanno dall'ampliamento degli organici alla qualità delle strumentazioni nelle strutture diffuse capillarmente sul territorio, passando per un doveroso aumento degli emolumenti che ci ponga in linea con la media europea occidentale – ha dichiarato il Vice Presidente del Parlamento Europeo **Fabio Massimo Castaldo** - Le proposte del vostro gruppo di lavoro, che rappresenta in modo ampio la medicina del territorio e i pazienti, possono essere acquisite formalmente e diventare dei modelli fortemente consigliati per gli Stati membri, rendendo il raggiungimento di certi standard necessario per l'accesso ai fondi di nuova istituzione, anche eventualmente collegando all'acquisizione delle indicazioni europee che terranno conto dei vostri suggerimenti una maggiore velocità di erogazione dei fondi stessi".

"Si è detto falsamente che l'Italia non vuole il MES perché non vuole investire nel comparto sanitario: al contrario, le nostre critiche riguardano il framework di questo strumento e in particolare la confermata applicazione di due articoli che aprono la strada al rischio di manovre correttive verso i Paesi nella fase di rientro, interventi che potrebbero impattare sui settori più critici della spesa corrente proprio come il sistema sanitario stesso. Insomma, una mela avvelenata alla quale preferiamo altri strumenti ben più ambiziosi e flessibili come il Next Generation Eu. L'obiettivo è investire nella resilienza dei sistemi sanitari, favorendo lo sviluppo di linee guida e protocolli sanitari comuni, centri di coordinamento per l'approvvigionamento e lo stoccaggio dei materiali, una produzione di presidi sanitari e medicinali strategici che sia riportata nel territorio europeo e italiano per affrontare al meglio le crisi, come si è visto nei casi dei DPI. Ma servirà anche una riserva di personale sanitario e di esperti che possa essere mobilitata rapidamente in caso di crisi. Perché senza il fattore umano, senza mettere al centro del sistema la professionalità da voi garantita e il rapporto medico paziente noi falliremo sicuramente gli obiettivi che ci stiamo dando", conclude.

04 giugno 2020

© Riproduzione riservata

Altri articoli in Cronache



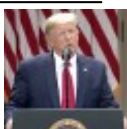
Covid. La Cina respinge tutte le accuse dell'Associated Press e anche l'Oms sembra prendere le distanze dall'inchiesta



Covid. "Senza il camice bianco siamo solo persone...". Anche la musica in campo



Associated Press rivela: Cina ha ritardato il rilascio di informazioni sul coronavirus all'Oms



Usa rompono i rapporti con l'Oms. Trump: "Oggi terminano le nostre relazioni. Ha fallito riforme ed è controllata dalla Cina"



Nuova aggressione ai danni di un'infermiera al Cardarelli di Napoli. De Palma (Nursing Up): "Dobbiamo mettere fine a queste brutalità"



Covid. MSF: "L'assenza di regole nel mercato globale dei dispositivi di protezione individuale mette a rischio la vita delle persone"

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

gli speciali

Coronavirus. Ecco il "decalogo" del ministero della Salute e dell'Iss

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

Bambini e coronavirus: perché dobbiamo cambiare subito rotta

1



Ecm. Per medici, odontoiatri, infermieri e farmacisti impegnati durante l'emergenza, i 50 crediti 2020 si considerano già acquisiti

2

Ecm. Anelli (Fnomceo): "Giusto considerare assolto l'obbligo formativo ma norma va estesa a tutti i professionisti della salute"

3

Fnopo: "Crediti Ecm vengano riconosciuti correttamente a tutte le professioni sanitarie e sociosanitarie"

4

Zangrillo (San Raffaele): "Il Covid dal punto di vista clinico non esiste più. Sono tre mesi che ci sciorinano numeri che hanno evidenza zero". Zampa (Min. Salute): "Un messaggio sbagliato"

5

Prorogati al 31 agosto i piani terapeutici. La decisione di Aifa

6

Speranza: "Al lavoro con professioni sanitarie per futuro Ssn"

7

Covid. "Anche dalla pelle i segni dell'infezione". Dai dermatologi le linee guida per i cittadini

8

Infermieri. "No ai medici come docenti di riferimento per i corsi di laurea". Il Ministro dell'Università Manfredi cambia il decreto

9

Fase 2. Come sanificare superfici, gli ambienti e l'abbigliamento. Ecco le indicazioni del Ministero per le attività commerciali

10

Quotidianosanita.it

Quotidiano online
d'informazione sanitaria.

QS Edizioni srl

P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)

Direttore responsabile

Cesare Fagnoli

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Presidente e AD

Vincenzo Coluccia

Direttore generale

Ernesto Rodriguez

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23

Tel (+39) 06.59.44.62.26

Fax (+39) 06.59.44.62.28

redazione@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41

commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl. Tutti i diritti sono riservati

- P.I. 12298601001

- iscrizione al ROC n. 23387

- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

[Policy privacy](#)